

L'EBAT VG e le attività di welfare e sicurezza in agricoltura

Libretto informativo per i lavoratori e i
datori di lavoro

ENTE BILATERALE AGRICOLO TERRITORIALE DELLA VENEZIA GIULIA

34170 GORIZIA – Via Vittorio Veneto, 19 – Cod. Fisc. 91011600318 Tel. (0481) 531429

Email ebatvg@libero.it – info@ebatvg.it – ebatvg@pec.it sito <https://ebatvg.it>

Sommario

Titolo	Pagina
Premesse	1
Introduzione alla guida	2
Come leggere la guida	3
Organizzazione del lavoro in materia di sicurezza	4
La valutazione del rischio; il documento di valutazione (D.V.R.)	5
Il Lavoratore e la normativa sulla sicurezza	6
Rspg e le figure per la sicurezza sul lavoro nell'azienda agricola	7
SCHEDA A Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (R.S.P.P.) e le figure per la sicurezza sul lavoro nell'azienda agricola (R.L.S. e R.L.S.T.)	8
SCHEDA A Rappresentate dei lavoratori per la sicurezza (R.L.S. e R.L.S.T.)	9
SCHEDA B Sorveglianza sanitaria e medico competente	10
SCHEDA B Indennizzo malattia e infortunio	12
SCHEDA B Contributo decesso	13
SCHEDA C Uso Dispositivi di protezione individuale (D.P.I.)	14
SCHEDA D1 Contributo genitorialità	16
SCHEDA D1 Contributi alla scolarizzazione	17
SCHEDA D1 Contributo sulle spese odontoiatriche	19
SCHEDA D2 Formazione, informazione e addestramento	20
SCHEDA D3 Lavori in quota	21
SCHEDA D4 Lavoro in solitudine	22
SCHEDA D5 Appalti e rischio interferenza	23
SCHEDA D6 Il microclima in agricoltura	24
SCHEDA D7 Il rischio biologico	25
SCHEDA D8 Il rischio chimico in agricoltura	26
SCHEDA D9 I fattori di rischio legati alle macchine	27
SCHEDA D10 I Luoghi di lavoro e le attività in pieno campo	29
SCHEDA D11 Contributi sulla sicurezza per le imprese agricole	30
SCHEDA D12 La sicurezza sul lavoro e le differenze di genere	31
SCHEDA D13 Interventi dell'EBAT VG	32



L'Ente Bilaterale Agricolo Territoriale della Venezia Giulia (EBAT VG) è costituito tra le organizzazioni dei datori di lavoro (Confagricoltura, Coldiretti e CIA) e le organizzazioni sindacali dei lavoratori (Fai-Cisl, Flai-Cgil e Uila-Uil). L'EBAT VG, accanto alla tradizionale attività di erogazione delle prestazioni assistenziali a favore degli operai agricoli (integrazione delle indennità di malattia o di infortunio liquidate dall'Inps o dall'Inail), ha esteso le attività sia in campo del welfare che sui temi dell'occupazione e del miglioramento della sicurezza sui luoghi di lavoro, intervenendo pertanto sia sui lavoratori che sui datori di lavoro e le imprese.

Costituito per accordo sindacale nel 1974 (ex CIMACLA) estende la sua attività diventando nel 2018 Ente Bilaterale e rappresenta il punto centrale del sistema della bilateralità agricola. La sua operatività è dettata dalle norme contrattuali e da specifici regolamenti e accordi. Le risorse per l'attuazione degli scopi statutari, compresi i contributi di assistenza contrattuale, derivano dai contributi previsti dai contratti collettivi territoriali di lavoro degli operai agricoli e florovivaisti. L'EBAT VG viene gestito attraverso un Comitato di Gestione e dal Collegio Sindacale.

Il presente manuale vuole presentare l'Ente, le sue iniziative e una sintesi della normativa sulla sicurezza e salute sui luoghi di lavoro. Si invita ad accedere al sito dell'Ente per avere le informazioni dettagliate e la documentazione contrattuale e sulla sicurezza.

Il Presidente Il Vicepresidente

Marco Collodi Massimiliano Donzelli



Partendo dalla consapevolezza dell'importanza e dell'urgenza di intervenire in modo concreto nell'ambito della prevenzione e della cultura della sicurezza, l'EBAT VG ha intrapreso una serie di azioni. L'iniziativa più caratterizzante è rappresentata dal progetto **WineSafety**, che si occupa del settore vitivinicolo e si articola su tre moduli: il primo si occupa della *Sicurezza nelle attività di azienda aperta: dalla progettazione alla gestione di eventi aperti al pubblico*; il secondo si occupa della *Gestione della sicurezza sul lavoro per operatori stagionali nel vigneto*; il terzo è un *Manuale tecnico per la gestione della sicurezza per gli operatori specializzati di campo e cantina*.

Altre iniziative riguardano la produzione di *documenti certificati relativi alla informazione dei lavoratori stagionali* che contengono indicazioni idonee a trasferire conoscenze per l'identificazione, la riduzione e la gestione dei rischi.

Come leggere la guida •

La guida vuole essere uno strumento di semplice lettura da utilizzare all'interno dell'azienda per sensibilizzare i lavoratori al tema della sicurezza sul lavoro.

Il volume è suddiviso in una sezione più generale dove si introducono i concetti base della sicurezza sul lavoro e del welfare e una serie di schede specifiche, suddivise per rischio specifico e per argomento. Sono inoltre presenti le iniziative che Ebat.V.G ha costruito relativamente al tema della sicurezze nelle aziende Agricole. All'interno della guida ci sono diverse tipologie di informazioni, i box di colore grigio indicano le note a carattere maggiormente informativo, mentre i box gialli focalizzano l'attenzione sugli aspetti maggiormente legati alla gestione del rischio in azienda.





Ogni lavoratore deve conoscere l'organizzazione della sicurezza nell'azienda.

La figura fondamentale per la gestione della sicurezza e' Il

DATORE DI LAVORO

Chi è il datore di lavoro secondo il Dlgs 81/08? Secondo il D. Lgs il datore di lavoro è il titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore ed è la figura su cui, in base alla sua funzione e alla sua posizione gerarchica, è responsabile dell'organizzazione aziendale.



Il datore di lavoro deve aggiornare periodicamente l'organigramma e verificare che i lavoratori conoscano i riferimenti delle figure della sicurezza.

Quando si inizia un nuovo lavoro, ci si deve informare sui rischi connessi al lavoro, alle norme di sicurezza e sulle persone a cui ci si può rivolgere in caso di problemi.



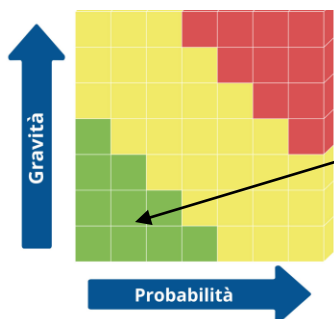
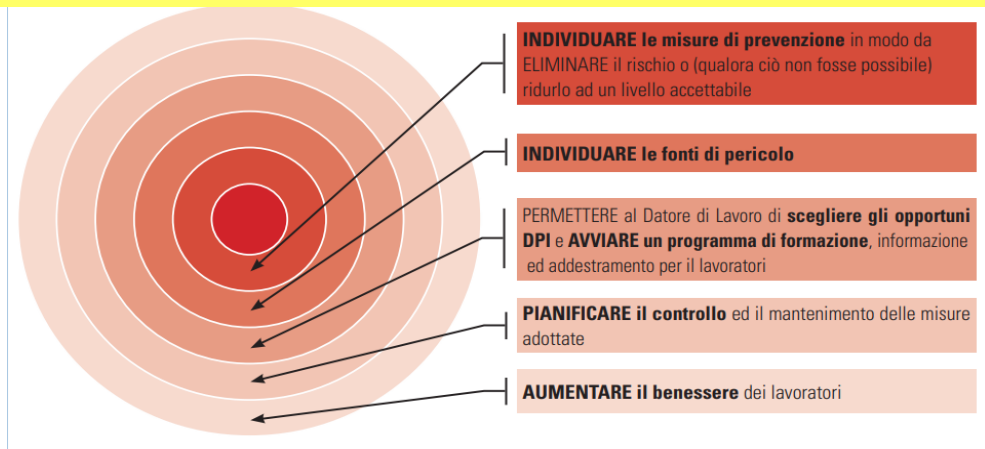
La valutazione del rischio; il documento di valutazione (D.V.R.)

Il Datore di Lavoro è tenuto ad elaborare un documento scritto contenente:

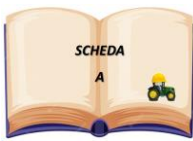
- una relazione sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute durante il lavoro, nella quale sono specificati i criteri adottati per la valutazione stessa
- l'individuazione delle misure di prevenzione e di protezione e dei dispositivi di protezione individuale conseguente alla valutazione dei rischi
- il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza.



Il documento di valutazione dei rischi deve essere custodito in azienda e deve essere aggiornato periodicamente in base ai cambi organizzativi, di mansione e di utilizzo di nuove macchine o tecnologie all'interno dell'azienda agricola



Lo scopo della valutazione del rischio è quella di adottare una serie di indicazioni, strumenti per ridurre la possibilità di infortunio o malattia professionale



Il Lavoratore e la normativa sulla sicurezza

Il Decreto legislativo 81/08 è la normativa di riferimento per la sicurezza anche in agricoltura include:

- concetti chiave complessivi per la tutela dei lavoratori agricoli;
- disposizioni per i datori di lavoro;
- misure preventive tecniche, procedurali ed organizzative;
- utilizzo dei dispositivi di protezione



• Ogni lavoratore deve conoscere come è organizzata l'azienda agricola. Deve quindi sapere:

- Chi fa cosa
- Chi è autorizzato a prendere delle decisioni
- Chi può gestire in modo corretto delle emergenze
- Quali sono i ruoli nella sicurezza dell'azienda agricola.

• La normativa sulla sicurezza sul lavoro definisce ruoli, responsabilità e obblighi specifici.

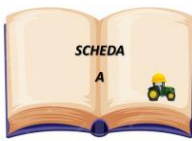
Chi è il lavoratore? Il lavoratore è la persona che, "indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione.

In agricoltura quindi tutte le figure

- A tempo determinato
- A chiamata
- Che prestano la loro opera in modo subordinato
- Tirocinanti e apprendisti

In materia di sicurezza sono considerati lavoratori anche persone che operano a titolo gratuito in modo subordinato.





R.S.P.P. e le figure per la sicurezza sul lavoro nell'azienda agricola

La gestione della sicurezza in azienda prevede anche la presenza di **Addetti Antincendio e Addetti al Primo Soccorso**, per la gestione delle emergenze. Vengono di fatto designati dal Datore di Lavoro e non possono, se non per giustificato motivo, rifiutare la designazione. Il Datore di Lavoro provvede alla loro formazione ed addestramento. Il Datore di Lavoro deve identificare il livello di rischio di incendio (art. 46) nella azienda agricola in ogni sua parte, classificandolo come basso, medio o elevato. La durata del corso per addetti antincendio varia dalle 4 alle 12 ore, a seconda della classificazione del rischio. Per quanto riguarda invece le attività di primo soccorso, gli addetti dovranno frequentare un corso di durata variabile da 12 a 16 ore stabilita di concerto con il Medico Competente, a seconda del livello di rischio dell'attività.

In tutte le aziende agricole e nelle attività anche di pieno campo devono essere presenti:

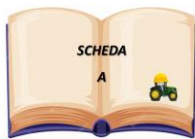
- **Idonei mezzi di estinzione**
- **Cassetta di primo soccorso e kit in base alle specifiche modalità operative**



I presidi primo soccorso e anti incendio devono essere indicati con specifica cartellonistica e facilmente accessibili a tutti i lavoratori

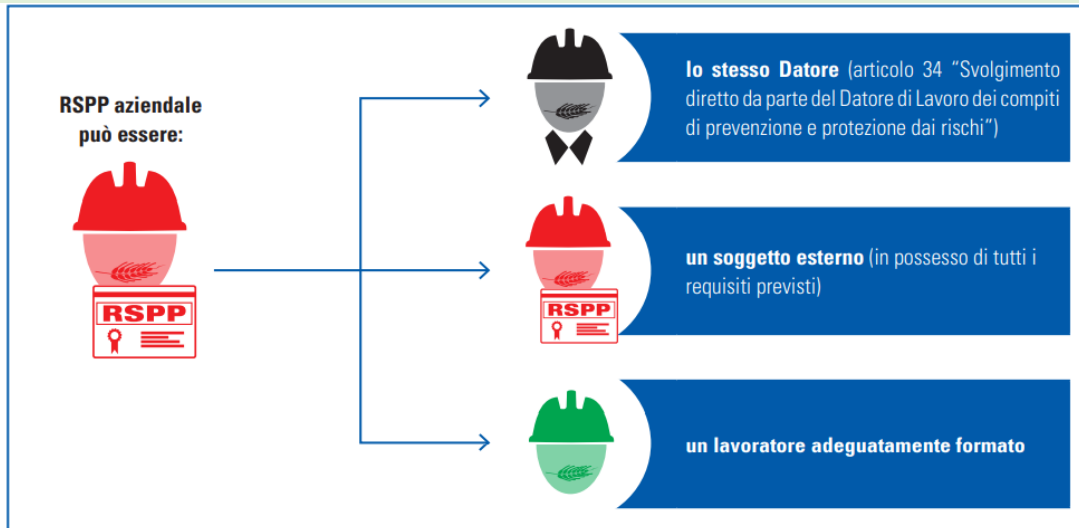


I presidi hanno una scadenza e devono essere revisionati e sostituiti periodicamente



Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (R.S.P.P.) e le figure per la sicurezza sul lavoro nell'azienda agricola

Il servizio di prevenzione e protezione è l'insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni dell'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori. L'organizzazione del SPP deve tener conto di: • dimensioni aziendali; • localizzazione geografica; • tipologie di specializzazione possedute all'interno del contesto produttivo, aziendale



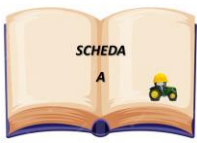
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) Chi è "persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali adeguati (indicati all'articolo 32) designata dal Datore di Lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi". In certe condizioni, il compito può essere assunto direttamente dal Datore di Lavoro. Servizio di prevenzione e protezione dai rischi: "insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda, finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori"



Il preposto ricopre un ruolo molto importante al di là del mero aspetto produttivo perché è una persona molto vicina ai lavoratori e ne conosce quindi, spesso meglio anche della proprietà, le mansioni e i rischi ad esse collegati e quindi è in grado di tutelare la salute e sicurezza sul luogo di lavoro



Il dirigente viene individuato, nell'art. 2 del TUSL come la persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del DL organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa.



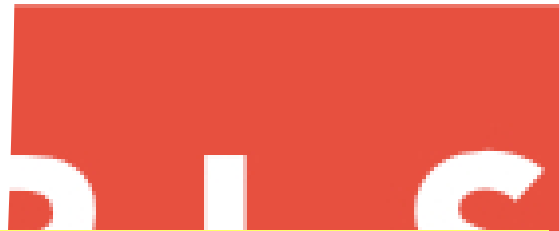
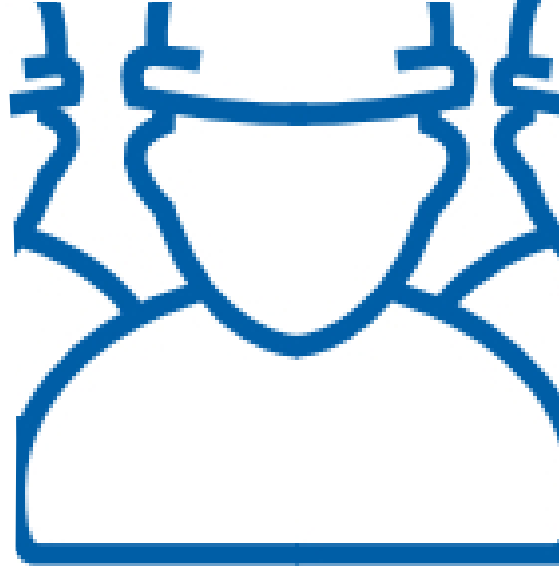
Rappresentate dei lavoratori per la sicurezza (R.L.S. e R.L.S.T.)

I lavoratori, mediante loro rappresentanze, hanno diritto di controllare l'applicazione delle norme per la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali e di promuovere la ricerca, l'elaborazione e l'attuazione di tutte le misure idonee a tutelare la loro salute e la loro integrità fisica.

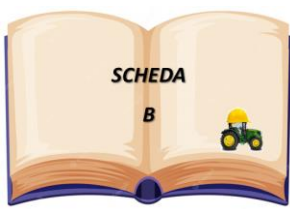
Il D.Lgs. 81/2008 ribadisce l'obbligatorietà della figura del RLS in tutte le aziende:

In particolare, il RLS è, dunque, titolare del:

- diritto di partecipazione, cioè il diritto di prendere parte effettiva al procedimento di valutazione e prevenzione dei rischi sussistenti all'interno dell'ambiente lavorativo;
- diritto di informazione, ossia il diritto di ricevere e dare tutte le informazioni utili al fine di neutralizzare le situazioni rischiose per i lavoratori impiegati in un'azienda o in un contesto produttivo;
- diritto di consultazione, nell'ambito del procedimento che il datore di lavoro è tenuto a seguire per agire in conformità alla legge;
- diritto di proposizione, per rendere completo e definitivo il programma di prevenzione.



Al fine di rendere maggiormente rilevante ed effettivo il ruolo del RLS anche nell'ambito delle imprese di modeste o piccole dimensioni, **I RLS territoriale ha gli stessi compiti e le medesime prerogative del rappresentante aziendale**, da esercitarsi però in riferimento a più aziende o unità produttive presenti sul medesimo territorio o nel medesimo comparto, nelle quali non sia stato eletto o designato il RSL. **L'EBAT VG ha attuato un progetto di costituzione di una struttura di RLST. Questa struttura potrà essere richiesta dai lavoratori in assemblea, per tramite del datore di lavoro, sostitutiva al RLS di tipo aziendale.**



la sorveglianza sanitaria è l'insieme degli atti medici, finalizzati alla tutela dello stato di salute e sicurezza dei lavoratori, in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa. Rappresenta quindi la valutazione dello stato di salute dei lavoratori da parte del **Medico Competente**, eseguita con l'obiettivo di prevenire l'insorgenza o l'aggravamento di malattie professionali o di malattie "lavoro correlate", quindi di impedire che l'esposizione ad agenti lesivi possa provocare danni invalidanti, temporanei o permanenti, alla salute dei lavoratori. La Sorveglianza Sanitaria viene effettuata, oltre che nei casi previsti dalla normativa italiana vigente, anche nei casi previsti dalle direttive europee nonché qualora il lavoratore ne faccia richiesta e la stessa sia ritenuta dal medico competente correlata ai rischi lavorativi.



E' sempre utile comunicare al medico competente eventuali allergie o patologie pregresse che possono essere un fattore di rischio ulteriore soprattutto nelle attività in pieno campo



IL MEDICO COMPETENTE

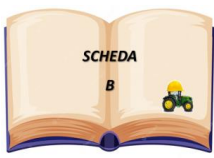
È un medico in possesso di un titolo idoneo ad occuparsi della sicurezza e della salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro. La sorveglianza sanitaria è la procedura di tutela del lavoratore esposto a rischi specifici che si esplica attraverso la creazione di un protocollo sanitario, ovvero di una serie di visite periodiche a cui il lavoratore viene sottoposto per il monitoraggio delle sue condizioni di salute.



Scheda n° B

Sorveglianza sanitaria e medico competente

- Nell'ambito del settore agricolo si ricorda che sono molteplici i fattori di rischio a cui il lavoratore è sottoposto che attivino la sorveglianza sanitaria. Nell'ambito della sorveglianza sanitaria si distingue:
 - visita medica preventiva, eseguita prima di adibire il lavoratore alla mansione che espone ad un determinato agente lesivo, per evidenziare l'assenza di condizioni di salute individuali che controindichino l'esposizione del lavoratore a quel determinato agente lesivo preso in esame;
 - visita medica periodica, eseguita ad intervalli di tempo stabiliti nel programma sanitario e dipendenti dal tipo di agente lesivo a cui il lavoratore è esposto, al fine di rilevare precocemente la presenza di alterazioni dello stato di salute e quindi di individuare la patologia in fase preclinica, in modo da evitare il manifestarsi di danni conclamati;
 - visita medica su richiesta del lavoratore, eseguita qualora si manifestano condizioni di salute suscettibili di peggioramento a seguito dell'attività lavorativa e ritenute dal Medico Competente correlate con i rischi lavorativi;
 - visita medica al cambio mansione, eseguita per verificare l'idoneità;
 - visita medica alla cessazione del rapporto di lavoro, eseguita nei casi previsti dalla normativa come ad esempio per esposizione a sostanze pericolose.

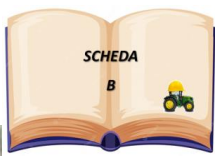


Indennità di malattia ed infortunio

L'indennità riguarda sia gli OTI e OTD agricoli (con l'iscrizione negli elenchi anagrafici del territorio con almeno 51 giornate di lavoro in agricoltura prestate nell'anno precedente o che abbiano svolto almeno 51 giornate di lavoro in agricoltura nell'anno in corso e prima dell'inizio della malattia o infortunio o dell'evento). L'integrazione assicura agli operai agricoli, unitamente all'indennità di legge, il raggiungimento del 100% della somma dei salari giornalieri tabellari contrattuali relativi alla qualifica di appartenenza al momento dell'evento.



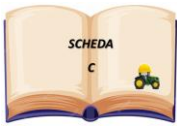
Alle domande, complete in ogni parte, deve essere sempre allegata la necessaria e prevista documentazione: per gli OTI copia della/e busta/e paga relativa al mese/i della malattia. Per gli OTD oltre alle buste paga, il prospetto di liquidazione rilasciato dall'INPS e il certificato di raggiungimento delle 51 giornate (certificato d'iscrizione d'urgenza o certificazione aziendale). In caso di malattia il lavoratore agricolo ha diritto all'integrazione della malattia dal 1° al 180° giorno in subordine al riconoscimento della stessa da parte degli Enti previdenziali. La copertura riguarda anche malattie inferiori alle 4 giornate. Nel caso di OTD il periodo massimo non potrà superare il numero di giornate di lavoro svolte nell'anno precedente. Agli operai che hanno svolto 51 giornate di lavoro agricolo nello stesso anno dell'evento, sarà riconosciuto un massimo di 30 giorni di indennizzo. In caso di infortunio il lavoratore, sia a tempo indeterminato che determinato, ha diritto all'integrazione dell'infortunio dal 1° al 180° giorno in subordine al riconoscimento dello stesso da parte degli Enti previdenziali.



Contributo su spese sostenute in caso di decesso del lavoratore o del datore di lavoro

In caso di decesso per un qualsiasi motivo di dipendente assunto sia a tempo indeterminato che determinato nonché titolare di azienda agricola datrice di lavoro, l'Ebat Vg corrisponderà agli eredi legittimi del defunto un importo una tantum lordo come contributo alle spese sostenute in occasione del decesso.

Alla domanda di contributo si dovrà produrre documentazione delle spese funerarie, certificazione di morte e autocertificazione attestante la qualità di erede nonché e, nell'esclusivo caso di dipendente, prospetto paga relativo al periodo della prestazione richiesta e, nell'esclusivo caso dell'imprenditore, della documentazione della titolarità dell'impresa. Tale prestazione ha natura unitaria e gli eredi legittimi dell'iscritto defunto sono creditori in solido dell'EBAT VG (ex art. 1292 del C.C.).



Uso Dispositivi di protezione individuale (D.P.I.)

I Dispositivi di protezione individuale sono l'ultima barriera contro gli infortuni gravi e mortali. Sono scelti e acquistati dal Datore di lavoro in base al documento di valutazione del rischio.

Non possono essere ceduti a terzi e devono essere mantenuti puliti



I DPI devono essere impiegati quando i rischi non possono essere evitati o sufficientemente ridotti da misure tecniche di prevenzione, da mezzi di protezione collettiva, da misure, metodi o procedimenti di riorganizzazione del lavoro.

Tra i **requisiti dei DPI** è previsto che essi debbano:

- essere adeguati ai rischi da prevenire (senza costituire un rischio maggiore);
- essere adeguati alle condizioni esistenti sul luogo lavorativo;
- tenere conto delle esigenze ergonomiche e di salute dei lavoratori;
- essere compatibili tra loro, qualora i rischi siano molteplici e sia necessario l'utilizzo in contemporanea di più DPI;
- essere facili da indossare e da togliere in caso di emergenza.



**E' OBBLIGATORIO
L'USO DEI DISPOSITIVI
DI PROTEZIONE
INDIVIDUALE (DPI)**



I Dispositivi di Protezione Individuale vengono classificati in **tre categorie**, in ordine crescente a seconda del grado di rischio connesso all'attività lavorativa.

DPI di prima categoria: sono dispositivi di protezione per attività che hanno rischio minimo e che procurano danni di lieve entità (come l'effetto di vibrazioni, raggi solari, urti lievi, fenomeni atmosferici, ecc). Sono autocertificati dal produttore.

DPI di seconda categoria: semplicemente, qui vengono inclusi i DPI che non rientrano nelle altre due categorie e che sono legati ad attività con rischio significativo (il D.Lgs. 475/92 non fornisce una vera e propria definizione di tale categoria). È richiesto un attestato di certificazione di un organismo di controllo autorizzato.

DPI di terza categoria: dispositivi che proteggono il lavoratore da danni gravi o permanenti per la sua salute, o dal rischio di morte. Secondo le norme vigenti in ambito salute e sicurezza sul lavoro, è previsto un addestramento specifico obbligatorio per poterli utilizzare in modo corretto. Alcuni **esempi di DPI di terza categoria** sono: imbragature, caschi con allaccio sottogola, autorespiratori, guanti ignifughi, ecc.).

In questa categoria rientrano i Dispositivi di Protezione Individuale:

- per protezione respiratoria (filtranti);
- isolanti;
- per ambienti molto caldi (+ di 100°C) o molto freddi (da -50°C in giù);
- contro le aggressioni chimiche;
- contro le cadute dall'alto;
- per protezione dal rischio elettrico.

il lavoratore deve

- sottoporsi al programma di informazione e addestramento e utilizzare i DPI conformemente a quanto appreso;
- avere cura dei DPI messi a disposizione del datore di lavoro, senza apporvi alcuna modifica;
- segnalare eventuali difetti o inconvenienti;
- al termine dell'utilizzo seguire le procedure aziendali per la loro riconsegna.



Contributo sperimentale di genitorialità (nascita del proprio figlio o adozione)

Il contributo riguarda sia OTI e OTD (con almeno 51 giornate di lavoro in agricoltura prestate nell'anno precedente o che abbiano svolto almeno 51 giornate di lavoro in agricoltura nell'anno in corso e prima dell'evento).



Alla domanda, presentata entro 12 mesi dalla chiusura dell'evento, deve essere allegata la busta paga del mese dell'evento, il certificato di nascita del figlio ovvero provvedimento di adozione/affidamento (solo per età non superiori ai 6 anni), stato di famiglia del richiedente, copia del documento di identità del richiedente, copia idonea documentazione attestante la paternità (solo nel caso che la richiesta sia fatta dal padre. I documenti e gli atti rilasciati da autorità straniera devono essere legalizzati e accompagnati dalla loro traduzione in lingua italiana certificata da Ente pubblico o traduttore ufficiale.

**Contributo alla scolarizzazione: l'iscrizione all'asilo nido e alla scuola per l'infanzia**

L'EBAT VG corrisponderà in via straordinaria sia ai lavoratori che ai datori di lavoro, un contributo di scolarizzazione per l'iscrizione dei propri figli all'asilo nido e la scuola per l'infanzia. Il contributo sarà annualmente definito dal Comitato di Gestione. Gli aventi diritto devono essere in regola con il pagamento dei contributi dovuti all'EBAT VG.

I contributi riguarderanno i datori di lavoro, gli OTI e gli OTD con almeno 51 giornate lavorate nell'anno in corso, in regola con il pagamento dei contributi dovuti all'EBAT VG. Il contributo viene erogato previa domanda da presentare all'EBAT VG dal 1° settembre al 31 marzo gennaio all'interno dell'anno scolastico in corso.

La domanda di contributo dovrà pervenire con tutta la documentazione necessaria e richiesta. L'Ente si riserva la richiesta di ulteriori documenti qualora ne ravvisasse la necessità.





Contributo alla scolarizzazione: Borse di studio

EBAT VG corrisponderà in via straordinaria sia ai lavoratori che ai datori di lavoro contributo di scolarizzazione denominato “Borsa di studio” per studenti che abbiano ottenuto dei buoni risultati scolastici. Il contributo sarà annualmente definito dal Comitato di Gestione in rapporto al livello scolastico raggiunto:

- Studenti delle medie di primo grado con voto uguale o superiore a 9/10
- Studenti delle medie di secondo grado e Istituti agrari con voto uguale o superiore a 9/10 ovvero 90/100
- Studenti universitari per laurea triennale o Magistrale con voto finale uguale o superiore a 100/110

Gli aventi diritto devono essere in regola con il pagamento dei contributi dovuti all'EBAT VG.

I contributi riguarderanno i datori di lavoro, gli OTI e gli OTD con almeno 51 giornate lavorate nell'anno in corso.

Il contributo viene erogato previa domanda da presentare all'EBAT VG entro l'anno solare in corso al momento dell'ottenimento dei risultati raggiunti.

La domanda di contributo dovrà pervenire con tutta la documentazione necessaria e richiesta. L'Ente si riserva la richiesta di ulteriori documenti qualora ne ravvisasse la necessità.



Contributo spese odontoiatriche: impianti fissi

L'EBAT VG corrisponderà in via straordinaria sia ai lavoratori che ai datori di lavoro un contributo a favore dei propri figli di età non superiore a 14 anni, relative alle spese sostenute per impianti odontoiatrici fissi. Il contributo massimo sarà annualmente definito dal Comitato di Gestione.

Gli aventi diritto devono essere in regola con il pagamento dei contributi dovuti all'EBAT VG.

I contributi riguarderanno i datori di lavoro, gli OTI e gli OTD con almeno 51 giornate lavorate nell'anno in corso con figli di età non superiore a 14 anni.

La domanda di contributo dovrà pervenire con tutta la documentazione necessaria e richiesta. L'Ente si riserva la richiesta di ulteriori documenti qualora ne ravvisasse la necessità.





Il Datore di Lavoro assicura, altresì, che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in merito ai rischi specifici. La formazione e, ove previsto, l'addestramento specifico devono avvenire in occasione: • della costituzione del rapporto di lavoro o dell'inizio dell'utilizzazione qualora si tratti di somministrazione di lavoro; • del trasferimento o cambiamento di mansioni; • della introduzione di nuove attrezzature di lavoro o di nuove tecnologie, di nuove sostanze e preparati per



L'addestramento viene effettuato da persona esperta e sul luogo di lavoro. La formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti deve essere periodicamente ripetuta in relazione all'evoluzione dei rischi o all'insorgenza di nuovi rischi. I preposti ricevono a cura del Datore di Lavoro e in azienda.

Informazione Il Datore di Lavoro deve assicurarsi che ogni lavoratore riceva una adeguata informazione: • sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi alla attività della impresa in generale;

- sulle procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro;
- sui nominativi dei lavoratori incaricati alle emergenze antincendio e primo soccorso, sui nominativi del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione e protezione, e del Medico Competente;
- sui nominativi del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione e protezione, e del Medico Competente.

Il contenuto della informazione deve essere facilmente comprensibile per i lavoratori e deve consentire loro di acquisire le relative conoscenze. Ove la informazione riguardi lavoratori immigrati, essa avviene previa verifica della comprensione della lingua utilizzata nel percorso informativo



I lavoratori di diverse aziende agricole spesso operano in altezza, spesso anche significative, per operare in quota occorre definire delle specifiche procedure e delle misure di prevenzione.



I lavori in quota devono essere eseguiti in condizioni di sicurezza adeguate, e per questo è **necessario utilizzare attrezzature e dispositivi idonei.**

• **I fattori di rischio nei lavori in quota:**

• **caduta dall'alto**, dovuta alla perdita d'equilibrio all'assenza di adeguate misure di sicurezza.

• **Sospensione inerte del corpo**, si ha quando il lavoratore rimane sospeso per lungo tempo in seguito alla perdita di conoscenza dovuta ad una caduta o ad uno scivolamento. In questi casi è fondamentale che il lavoratore sia staccato dalla posizione sospesa il prima possibile, per evitare il peggioramento delle funzioni vitali.

• **Effetto pendolo**, dovuto al movimento oscillatorio incontrollato del corpo legato ad un punto di ancoraggio. Può causare l'urto del lavoratore contro un ostacolo.

• **Urti o lesioni** di vario genere, come impatti, tagli o schiacciamenti dovuti alla caduta di masse durante il trasporto con mezzi agricoli e forestali





In agricoltura si lavora spesso da soli e isolati, tuttavia, questa condizione può portare ad un fattore di rischio elevato in caso di emergenza. I lavoratori devono avere opportune istruzioni e mezzi per comunicare le emergenze.



Attenzione sono vietati i lavori in solitudine in ambienti confinati, come possono essere:

- cisterne, vasi vinari, vasche di stoccaggio e decantazione liquami, celle.



Ogni lavoratore deve rispettare le mansioni,

Non operare solo in condizioni di particolare

Rischio come:

- Cattura di animali;
- Accesso a zone potenzialmente pericolose
- Manutenzioni straordinarie
- Fasi di lavoro non codificate



Ogni datore di lavoro deve definire delle procedure per ridurre e gestire questo rischio



L'appalto di servizi è un'obbligazione di un risultato (fornitura di un'opera o servizio e non di manodopera) che l'appaltatore deve raggiungere con l'organizzazione dei mezzi necessari ed assumerne il rischio.

È necessario che:

- Il contratto di appalto deve essere basato su un preciso risultato
- L'azienda agricola deve verificare che:
 - L'appaltatore sia in possesso di una struttura imprenditoriale adeguata rispetto all'oggetto del contratto, eserciti il potere organizzativo e direttivo nei confronti dei lavoratori utilizzati nell'appalto e si assuma il rischio d'impresa
 - L'appaltatore deve disporre delle macchine e delle attrezzature idonee all'esecuzione dell'opera. È ammessa l'utilizzazione anche di macchine ed attrezzature disponibili in azienda per esigenze connesse con l'esecuzione dell'opera complessiva
 - l'appaltatore sia in regola dal p.d.v. contributivo acquisendone il DURC
 - L'appaltatore, sia anche una cooperativa, applichi ai lavoratori impegnati nell'attività la contrattazione collettiva stipulata dalle OOS comparativamente più rappresentative sul piano nazionale
 - Nel caso in cui l'azienda appaltatrice abbia sede legale in altro Stato – compreso il CCNL per i (intra o extra UE), ai lavoratori addetti all'esecuzione dell'appalto si applicano le medesime condizioni di lavoro e di occupazione – compreso i CCNL e CCPL degli operai agricoli e florovivaisti - previste, per analoghe prestazioni, lavorative nonché le disposizioni di accesso alle informazioni (art. 7, D.lgs. N.126/2016)

Pertanto il contratto di appalto si deve basare su un preciso risultato esprimibile, per esempio, nel numero di ettari o di quintali lavorati e non sulla base del numero di ore



L'azienda agricola deve prestare la massima attenzione all'aspetto sicurezza sul lavoro i cui oneri sono a carico del committente. Il committente è il promotore del coordinamento sugli interventi di prevenzione e protezione e a lui compete l'obbligo di elaborare il DUVRI e pertanto potrà chiedere all'appaltatore tutti i documenti e le informazioni necessarie.

Quando operano più soggetti occorre sempre valutare i rischi di interferenza



Lavorare in agricoltura comporta molto spesso operare in condizioni in cui il caldo ed il freddo possono essere dei fattori di rischio per la salute. In particolar modo il colpo di caldo e l'ipotermia possono essere fonti di infortunio anche grave.



Devono essere sempre rispettate:

- **Tempi di lavoro compatibili con le condizioni ambientali**
- **In caso di eccessiva temperatura ridurre i tempi di lavoro e aumentare le pause**

Ogni operatore deve avere prestare la massima attenzione a:

- Avere sempre dei presidi per affrontare temperature estreme (con il caldo idonee riserve di acqua, sali minerali e protezione del capo dai raggi solari, con il freddo idoneo abbigliamento)

Attenzione anche alla qualità dell'aria, eccessive concentrazioni

Di sostanze pericolose o di muffe e funghi possono nel lungo periodo portare a malattie professionali





Il rischio biologico è presente in agricoltura ogni volta che si viene a contatto con materiale di origine organica potenzialmente pericolosa o con specie animali o vegetali che possano provocare danni all'organismo umano.

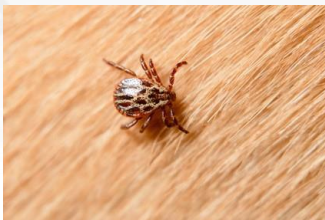
Sono particolarmente esposti a questo rischio gli operatori del settore zootecnico e gli agricoltori nelle fasi di irrigazione e di attività in pieno campo (concimazioni, gestione del liquame-letame)



Devono essere sempre rispettate:

- Le misure di prevenzione e
- Un'adeguata igiene personale
- La riduzione dell'esposizione a elementi potenzialmente infetti

Attenzione alle zoonosi. Le zoonosi sono malattie causate da agenti trasmessi per via diretta o indiretta, dagli animali all'uomo. Gli agenti responsabili delle zoonosi comprendono batteri, virus, parassiti, miceti e altre entità biologiche.



Ogni operatore deve avere prestare la massima attenzione a:

- Non entrare in contatto con materiale infetto o contaminato
- Usare i dispositivi di protezione individuale nelle fasi di smaltimento di animali morti e deiezioni
- Evitare il contatto con insetti potenzialmente pericolosi
- Prestare attenzione alla presenza di zecche



Il rischio chimico è un fattore molto presente in tutte le attività agricole principalmente nelle seguenti fasi e attività:

- Trattamenti fitosanitari e concimazione
- Sanificazioni e pulizie degli elementi produttivi e delle aree di allevamento
- Utilizzo di sostanze specifiche nel ciclo produttivo



Devono essere sempre rispettate:

- I tempi di carenza
- I tempi di rientro
- Le indicazioni di stoccaggio del prodotto
- Le concentrazioni

Ogni operatore deve avere:

- Abilitazione all'utilizzo di prodotti fitosanitari
- Etichetta su ogni contenitore
- Scheda di sicurezza anche in formato digitale



DEPOSITO FITOFARMACI



SOSTANZE VELENOSE



PRODOTTI INFIAMMABILI



VIETATO L'ACCESSO AI NON AUTORIZZATI



VIETATO USARE FIAMME LIBERE



VIETATO FUMARE



VIETATO BERE E MANGIARE

La responsabilità di questo Magazzino è del Sig. _____
a cui son affidate le chiavi per l'apertura e la chiusura

Ogni operatore deve conoscere;

- Le specifiche modalità di utilizzo del prodotto
- Le distanze da aree sensibili e zone vulnerabili
- Le corrette modalità di utilizzo e di gestione del residuo.
- Utilizzo dei dispositivi di protezione individuale

Tutte le sostanze chimiche devono essere stoccate in zone chiuse a chiave e specificatamente custodite e segnalate, con opportuni presidi di sicurezza



Nell'utilizzo in sicurezza delle macchine agricole occorre sempre valutare:

- Le funzioni della macchina
- Le caratteristiche della stessa
- L'accoppiamento corretto della macchina (le macchine agricole hanno sempre specifiche: tipo di accoppiamento, potenza, compatibilità massa).
- I limiti di utilizzo della macchina
- Le specifiche logiche di utilizzo della macchina

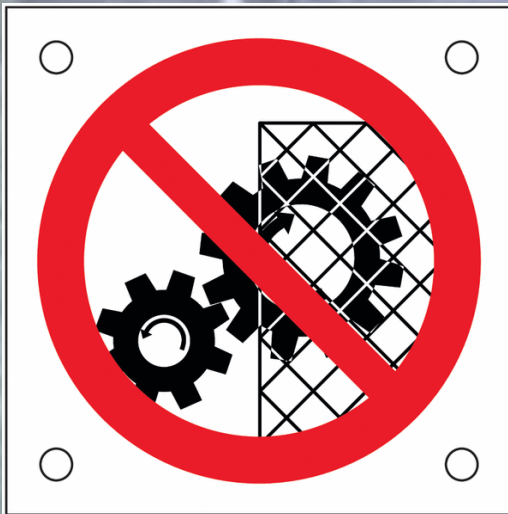


Ogni macchina può avere dei dpi specifici da associare.

Le caratteristiche dei Dpi sono associate alla singola macchina

I Dpi associati sono indicati nel libretto di uso e manutenzione

Le macchine hanno sempre dei limiti sia funzionali che di equilibrio sia statico che dinamico



Kit di lavoro	
Cellulare di servizio per la comunicazione di eventuali situazioni di emergenza	
Cassetta primo soccorso	
Estintore	
Giubbotto alta visibilità	
Lampeggiante	
Tabelle di segnalazione	

Ogni macchina ha una sua distanza di sicurezza nell'utilizzo, tale distanza deve essere conosciuta e rispettata dagli operatori sulla macchina ed in campo.



Scheda D n° 9

I fattori di rischio legati alle macchine

Le macchine agricole sono le fonti principali di infortunio in tutto il settore agricolo e agro-industriale.

I rischi derivano da moltissimi fattori:

- Schiacciamento
- Intrappolamento
- Caduta
- Contatto con parti meccaniche
- Contatto con parti in rotazione (albero cardanico)
- Contatto con parti elettriche
- Cadute dal mezzo
- Rischio elettrico
- Incidenti stradali
- Lavoro in solitudine
- Rumore
- Vibrazione



Per tutte le macchine occorre sempre:

- Effettuare le manutenzioni
- Non procedere a modifiche se non previste dal costruttore
- Non rimuovere i sistemi di sicurezza

Le macchine non a norma non possono essere vendute e cedute anche a titolo gratuito



Attenzione, molte macchine e attrezzature in agricoltura (Trattori, carrelli sollevatori) hanno bisogno di specifiche abilitazioni, altri di addestramento (motosega, decespugliatore)



- **Luogo di lavoro:** di tutti quei luoghi destinati a ospitare posti di lavoro, ubicati all'interno dell'azienda o dell'unità produttiva, nonché ogni altro luogo di pertinenza dell'azienda o dell'unità produttiva accessibile al lavoratore nell'ambito del proprio lavoro.
- **ambiente di lavoro** quello che circonda il lavoratore in tutta la fase in cui si svolge l'attività lavorativa, compresi i luoghi in cui i lavoratori devono recarsi per incombenze di qualsiasi natura



In agricoltura sono ambienti e luoghi di lavoro:

- Pieno campo, serre e luoghi di allevamento esterno, bosco e aree inerbite
- Tutti i fabbricati dell'azienda e le aree produttive
- Tutte le aree di produzione, cantina, stalla, magazzini ecc

Attenzione anche la strada diventa ambiente di lavoro quando si effettuano spostamenti o guida su viabilità pubblica di macchine



Ogni luogo di lavoro ha specifici rischi, alcuni di essi sono interdette ai lavoratori se non in possesso di specifiche competenze o abilitazioni



Contributo per le imprese agricole datrici di lavoro per l'elaborazione del DVR

Il contributo riguarda le aziende agricole con dipendenti che si attivano per adempiere agli obblighi in materia di sicurezza negli ambienti di lavoro con la redazione e aggiornamento del DVR (Documento di Valutazione dei Rischi), così come previsto dagli articoli 28 e 29 del D.Lgs 81/2008,

La domanda di contributo deve essere presentata entro il 31 gennaio per spese sostenute nell'anno precedente. Alla domanda si dovrà allegare la fattura del professionista o ente con il documento comprovante l'avvenuto pagamento.

Contributo per le imprese agricole sulle spese sostenute per la sorveglianza sanitaria di lavoratori stagionali

Il contributo riguarda le aziende agricole con dipendenti e in regola con gli adempimenti in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro così come previsti dal D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i. che si attivano in merito alla sorveglianza sanitaria, assuntiva o preassuntiva, degli operai agricoli stagionali che svolgano lavorazioni generiche e semplici o richiedenti specifici requisiti professionali come la vendemmia.

La domanda di contributo deve essere presentata entro il 31 gennaio per spese sostenute nell'anno precedente. Alle domande si dovrà allegare la fattura del professionista dalla quale compaia che trattasi di visite mediche a lavoratori stagionali, il loro numero con l'importo specifico oltre l'attestazione di pagamento della parcella.



Si è dedicata meno attenzione e si sono stanziati meno risorse ai rischi legati al lavoro per le donne e alla loro prevenzione.

Rischio/Conseguenze per la salute	«Più esposti/ Maggiore incidenza»	Osservazioni
Infortuni	Uomini	La frequenza è maggiore per gli uomini, anche dopo che si sono apportate modifiche con la riduzione dell'orario di lavoro per le donne
Disturbi degli arti superiori	Donne	Si riscontra un'elevata incidenza in alcune attività altamente ripetitive svolte da donne, quali i lavori alla catena di montaggio «leggera» e l'attività di introduzione dati, in cui non si può controllare molto il modo di lavorare
Sollevamento di carichi pesanti	Uomini	Però, per esempio le donne che lavorano nei settori delle pulizie, del catering e dell'assistenza sono soggette a lesioni causate da sollevamento e trasporto di carichi pesanti
Stress	Donne	Si segnalano elevati tassi per entrambi, ma tra i fattori di stress che riguardano particolarmente le donne figurano le molestie sessuali, la discriminazione, i lavori poco qualificati con scarso controllo, lavori con elevato peso emotivo e il doppio peso del lavoro domestico non retribuito che si aggiunge al lavoro retribuito
Violenza da parte del pubblico	Donne	Le donne che lavorano sono più in contatto con il pubblico
Rumore/Perdita dell'udito	Uomini	Le donne a volte sono molto esposte, ad esempio nell'industria tessile e in quella alimentare
Cancro professionale	Uomini	In alcune industrie manifatturiere le donne hanno tassi più elevati
Asma e allergie	Donne	Ad esempio, a causa di prodotti detergenti, prodotti sterilizzanti e polvere nei guanti protettivi di latex usati in assistenza medica e polveri nell'industria della manifattura tessile e dell'abbigliamento
Malattie della pelle	Donne	Per esempio, a causa del lavoro con mani bagnate in settori quali il catering o a causa del contatto con la pelle di sostanze detergenti o prodotti chimici per parrucchieri
Malattie infettive	Donne	Per esempio, nell'assistenza sanitaria o nelle attività a contatto con bambini
Attrezzature di lavoro e di protezione inadeguate	Donne	Gran parte degli indumenti e delle attrezzature da lavoro sono stati concepiti per l'«uomo medio», il che crea problemi per molte donne e anche per molti uomini che escono dalla media
Salute riproduttiva	Entrambi	Tra i temi trascurati figurano fertilità, disturbi mestruali, menopausa e salute riproduttiva maschile
Orario di lavoro inadeguato	Entrambi	In genere gli uomini hanno orari molto lunghi di lavoro retribuito, mentre le donne svolgono più lavoro domestico non retribuito. Entrambi desiderano un migliore equilibrio tra lavoro e vita.



Le differenze tra uomini e donne vengono per lo più ignorate, quando nella realtà ci sono differenze che influiscono sui rischi a carico delle donne, troppo spesso sottovalutati. In particolare, le donne:

- lavorano in settori specifici e svolgono tipi specifici di lavoro;
- la maggior parte del lavoro domestico viene svolto dalle donne;
- principalmente si occupano della cura della famiglia;
 - coniugano una duplice responsabilità, sul luogo di lavoro e a casa;
- sono sottorappresentate a livello di supervisione e di gestione;
- sono fisicamente diverse rispetto agli uomini, anche se spesso vi sono differenze maggiori tra donne e donne che non tra uomini e donne, per esempio in termini di forza fisica;
- svolgono mansioni che sono spesso erroneamente considerate sicure e semplici;
- a parità di lavoro guadagnano in genere meno degli uomini;
- sono tendenzialmente più prudenti, si controllano di più e sono più attive nella prevenzione rispetto agli uomini;
- investono di più in cultura rispetto agli uomini.



Si sintetizzano gli interventi **dell'EBAT VG** attualmente attivati. Nuove iniziative sono previste per cui l'informazione aggiornata sarà presente sul sito dell'Ente.

- Indennità integrativa di malattia e infortunio (operai)
- Contributo su nascita e adozione (operai)
- Contributo spese in caso di decesso (operai e datori di lavoro)
- Contributo su elaborazione DVR (imprese agricole)
- Contributo su spese di sorveglianza sanitaria lavoratori stagionali (imp. agr.)
- Contributo scolarizzazione
- Contributo scolarizzazione: borsa di studio
- Contributo apparecchio ortodontico
- Contributo DPI – Alte temperature
- Contributo RLS

Per conoscere nel dettaglio sia gli interventi e che le modalità di richiesta si invita a entrare nel sito dell'Ente <https://ebatvg.it> e utilizzare l'idoneo modello

Ricordiamo inoltre che sono previste prestazioni anche da parte dell'**EBAN** (Ente Bilaterale Agricolo Nazionale). L'EBAN assicura le prestazioni sanitarie integrative al SSN attraverso il FISA (Fondo di Assistenza Sanitaria Integrativa per i lavoratori agricoli e florovivaisti, che intervengono integrando sia gli interventi pubblici che degli Enti Bilaterali. L'EBAN ha anche tra i suoi scopi la promozione e la tutela della salute e sicurezza degli operai agricoli. Attraverso bandi, finanzia lo svolgimento di attività formative obbligatorie ai sensi del D.lgs. 81/2008. Attualmente, le prestazioni che riguardano i lavoratori sono:

- Licenziamento
- Malattie oncologiche
- Maternità/paternità
- Vittime di violenza di genere

Informati sulle iniziative dell'Ente Bilaterale competente per territorio (EBAT VG)



Il contributo interviene sulle spese sostenute dalle imprese agricole datrici di lavoro, in regola con i contributi dovuti all'EBAT VG, per i corsi di formazione di base e aggiornamento per la figura del RLS, dove in azienda i lavoratori abbiano attivato tale funzione internamente. Le domande vanno presentate, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, su apposito modello e devono essere inviate unitamente alla documentazione richiesta comprovante la spesa sostenuta (fattura e quietanza di pagamento)



Al fine di rendere maggiormente rilevante ed effettivo il ruolo del RLS anche nell'ambito di imprese di modeste e piccole dimensioni, è stato attivato il servizio di **RLS Territoriale, completamente gratuito**, che ha gli stessi compiti e le medesime prerogative del rappresentante aziendale da esercitarsi però in riferimento a più aziende o unità produttive presenti sul territorio e nelle quali non sia stato eletto un RLS. Questa figura potrà essere richiesta dai lavoratori in assemblea e sostituita al RLS di tipo aziendale. Il datore di lavoro dovrà informare i propri dipendenti del loro diritto di avere un RLS o un RLST.



	21	23,9	26,6	29,4	32,2	35	37,8	40,6	43,3
100	72	80	91	108					
90	71	79	88	102	122				
80	71	78	86	97	113	136			
70	70	77	85	93	106	124	151		
60	70	76	82	90	100	114	132	159	
50	69	75	81	88	96	107	120	139	159
40	68	74	79	86	93	101	110	123	137
30	67	73	78	84	90	96	104	113	123
20	66	72	77	82	87	93	99	105	112
10	65	70	75	80	85	90	95	100	105
0	64	69	73	78	83	87	91	95	99

temperatura dell'aria (all'ombra)

Heat Index

Il contributo interviene sulle le spese sostenute dalle imprese agricole datrici di lavoro, in regola con i contributi dovuti all'EBAT VG, per l'acquisto di strumenti di protezione (DPI) dalle alte temperature (a titolo di esempio: sali minerali, strumenti di rilevazione della pressione e della temperatura corporea, ecc.)

Le domande presentate su apposito modello, devono essere presentate su apposito modello entro il 31 gennaio dell'anno successivo unitamente con la documentazione necessaria a comprovare la spesa sostenuta (fattura e quietanza di pagamento)



Autori

Cividino Srs: Sofia Ricerca e innovazione Srl Professore a contratto dell'Università di Udine, esperto regionale in materia di sicurezza e progettazione di cantine vitivinicole, autore di numerosi testi e pubblicazioni sulla sicurezza nel mondo agricolo e sulla corretta progettazione degli ambienti e spazi di lavoro. Coordinatore del Centro Ricerche studi dei laghi

Collodi M, presidente dell'Ente bilaterale agricolo Venezia Giulia (EBAT VG), laureato in Scienze Agrarie, docente, da anni si occupa del tema della prevenzione e della sicurezza sul lavoro nel settore agricolo e forestale

Avramovic L. Imprenditrice nel mondo del vino, laureata in scienze enogastronomiche, collabora a livello internazionale sullo sviluppo del mondo enologico con particolare riferimento al settore della sicurezza e della progettazione sicura di eventi e manifestazioni enoturistiche.

Vello M Sofia ricerca e innovazione, Imprenditrice di società di consulenza del settore agricolo da diversi anni si occupa di promuovere e valorizzare il tema del lavoro sicuro sia in ambito agricolo che in ambito sociale che nella cooperazione internazionale

Membri del Comitato di Gestione dell'EBAT VG:

Marco Collodi: Confagricoltura

Ivo Bozzato: Coldiretti

Fabio Lorenzon: CIA

Massimiliano Donzelli: Flai-Cgil

Marco Savi: Fai-Cisl

Pierpaolo Guerra: Uila-Uil

Testo approvato dal Comitato di Gestione dell'EBAT VG.